

**CULTURA.** Un intenso weekend con Mali Weil: dalla «diplomazia interspecie» ai lamenti funebri alla «divorazione»

# Centrale Fies: corsi e seminari per diventare «licantropi»

**DRO.** Centrale Fies, il manufatto a forma di castello delle fiabe nella Valle del Sarca, di fatto sembra essere la location ideale: è qui che si terrà una «scuola di licanthropia», condita da corsi sulla «lamentazione rituale» e densi approfondimenti sulla «divorazione».

È difficile da spiegare, ma è qualcosa che sta per accadere: nella terra che vorrebbe sparare ai lupi, imparare a diventare umani-lupeschi è un corto circuito intellettuale non da poco.

Dunque: il tutto si intitola «Scuola di diplomazie interspecie e studi licanthropici» della compagnia d'avanguardia Mali Weil, e si terrà il 28 gennaio 2023 sotto il titolo «Seminario Rituali». Una giornata - ci spiegano - in cui «#arte, #diritto, #cibo e #canto sono convocati per dare un assaggio delle forme contemporanee di ritualità che la scuola di diplomazie interspecie e studi licanthropici coinvolge».

Ma cosa succederà? Secondo gli organizzatori, «La piattaforma curatoriale di base tra Berlino e Bangkok "The forests curriculum" focalizza nel suo intervento come il diritto possa disegnare nuovi paesaggi operativi per la figura del diplomatico: può una pratica così specificamente umana divenire licanthropica?»

A questo primo incontro teorico - ci viene detto - si affiancano poi due momenti più laboratoriali, che esplorano nuove e antiche ritualità come strumenti di connessione e di creazione di relazioni. La pratica del pianto rituale e dei canti funebri, tutt'ora usata in diverse parti del mondo, riattiva la relazione tra vivi e morti, un tempo fondamentale per il tessuto sociale. «Nel primo workshop si esplorerà la relazione con i defunti come un interessante esempio di relazione ritualizzata con l'alterità, per offrire ai diplomatici interspecie nuovi strumenti operativi e spunti di riflessione».

Infine, nel «seminario di divorazione» con Lorenzo Barbaresi di Prun, l'attenzione si sposta sulle relazioni tra umani e oltreumani che si intessono intorno e attraverso il cibo, offrendo



I partecipanti debbono essere aperti alla «comunicazione con il selvatico», alla ricerca del cibo in ambienti ostili ed alla «diplomazia fra uomo e Altri»

esempi di diplomazia alimentare realmente praticabile nel nostro territorio».

Dal discorso inaugurale di Holda K. Rebane, Direttrice della Scuola di Diplomazie Interspecie e Studi Licanthropici: «È nei nostri sogni che si arriva un giorno a un curriculum di for-

mazione diplomatica universale. Che le diplomazie interspecie informino il programma di base delle scuole di ogni ordine e grado a partire dalle materne fino alla formazione permanente per adulti. Questo segnerà una svolta davvero epocale, l'unica forse capace di prepararci a futuri ancora inimmaginabili. Le future generazioni umane, proprio mentre apprenderanno la lingua che le separa dagli Altri allo stesso tempo impareranno anche i sistemi di comunicazione che le accomunano, che segnano l'indiscussa continuità fra l'animale umano e gli Altri viventi».

Il corso e i seminari sono sostenuti dalla «Provincia Autonoma di Trento e Fondazione Caritro, e dal Muse. Parte del progetto The Mountain of Advanced Dreams con il sostegno dell'Italian Council X della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura».

Volete iscrivervi? [info@centralesies.it](mailto:info@centralesies.it)

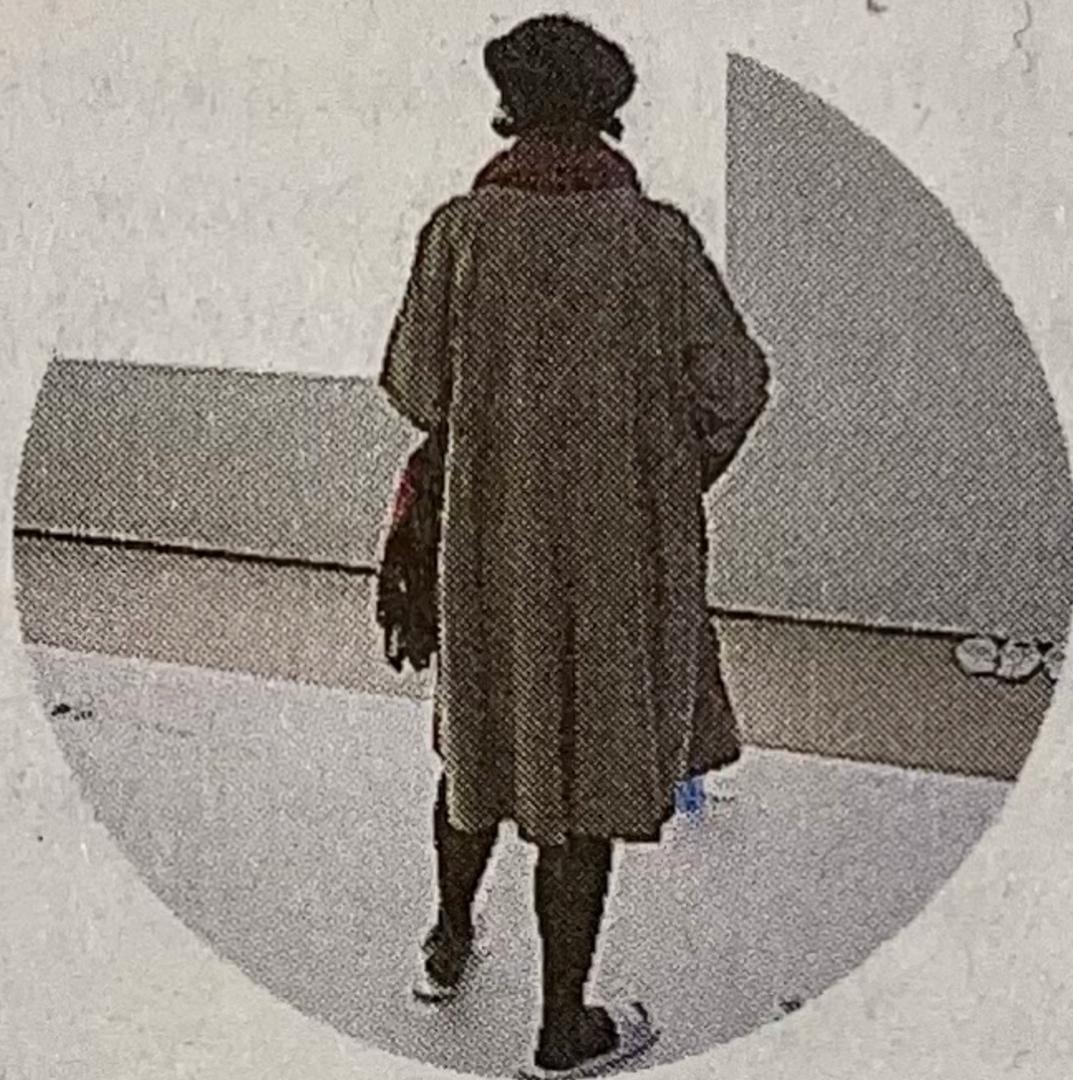
## HANNO DETTO



Il nostro sogno è che le diplomazie interspecie si studino dalle materne alle superiori  
Holda K. Rebane

---

## HANNO DETTO



Il nostro sogno è che le diplomazie interspecie si studino dalle materne alle superiori

**Holda K. Rebane**

futuri  
Le fut  
propri  
la ling  
allo st  
anche  
ne che  
gnano  
fra l'ar  
vivent

Il co  
stenut  
noma  
Caritro  
proget  
vanceo  
dell'Ita  
zione C  
tempo  
Cultura

Vole  
tralefie